



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento
come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura
di protocollo.

Riva del Garda, 6 novembre 2025

Risposta interpellanza n.17 di data 06/10/2025 ad oggetto “Part time..... come essere produttivi a metà e non solo per una questione di tempo”

Gent.ma Sig.a Consigliera comunale
SANTI CRISTINA
Riva del Garda

Con riferimento alla sua interpellanza Le comunico ciò che colpisce, nei suoi interventi, è l’assoluta mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini ed elettori che hanno liberamente scelto un’alternativa alla gestione della sua Giunta. Saranno proprio loro, attraverso l’esercizio democratico del voto e il controllo costruttivo dell’opposizione, a valutare l’operato dell’attuale Amministrazione.

Costruttivo, appunto. Vale la pena ricordare che, ad esempio sul tema degli alloggi turistici, l’Amministrazione in carica ha dovuto ricominciare da zero, poiché negli anni precedenti – nonostante la presenza di assessori a tempo pieno – era stata disattesa ogni procedura relativa al controllo delle unità abitative soggette alla legge Gilmozzi.

Su Rivetta, sorprende leggere di un presunto “monitoraggio costante”, considerato che dai dati ufficiali il servizio ha registrato una media di circa 300 passeggeri al giorno nel periodo di rilevazione, con oltre 20.000 persone trasportate complessivamente.

Il successo dell’iniziativa è testimoniato anche dalle ripetute necessità di ampliamento del parcheggio e dalle numerose richieste di utilizzo del servizio in occasione di eventi come la *Notte di Fiaba* e la *Festa del Volontariato*.

Per quanto riguarda la necessità di rivedere il piano generale del parcheggio e degli abbonamenti, si evidenzia che l’amministratore da Lei nominato, nonostante le numerose richieste, non ha fornito i dati necessari (sia in termini di parcheggio complessivo, sia di distribuzione degli abbonamenti) per poter procedere alla revisione.

Tali dati sono indispensabili per attuare una revisione coerente con le linee politiche definite dall’attuale Amministrazione.

È certamente noto all’interpellante, per esperienza diretta, che le tariffe di parcheggio e abbonamenti devono essere definite prima dell’approvazione del bilancio di previsione, che si intende presentare entro la fine dell’anno.

In assenza dei dati citati, non sarebbe conforme a una buona amministrazione prendere decisioni su basi meramente intuitive.

È inoltre evidente che la nuova governance di APM, insediata da poco, dispone di un tempo estremamente limitato – poco meno di un mese – per reperire i dati e proporre una

strategia aziendale sostenibile, coerente con le scelte politiche dell'Amministrazione.

Un periodo così breve non consente una riforma strutturale del settore, tanto più che la presenza di tre diversi sistemi di gestione dei parcheggi impone interventi complessi.

Alcuni aggiustamenti saranno sicuramente adottati, ma una riforma complessiva, solida e ben fondata, richiederà il tempo necessario.

Poiché non è possibile modificare le tariffe in corso d'anno, il riferimento operativo sarà il 2027. Nel frattempo, non dovrebbe esserci motivo di doglianza, poiché permane la situazione tariffaria definita dalla Sua Amministrazione e dall'amministratore unico da Lei stesso nominato.

In merito alle isole ecologiche, si evidenzia che l'attività dello *steward* ha prodotto ottimi risultati: una drastica riduzione del numero e del volume dei recuperi presso le isole del centro, con un risparmio economico significativo e un netto miglioramento del decoro urbano e della salubrità.

L'azione dello *steward*, a cui va il nostro ringraziamento, ha inoltre consentito di individuare criticità nei conferimenti e di intervenire sia sul piano sanzionatorio che su quello interlocutorio.

Tuttavia, alcune domande sorgono spontanee e andrebbero rivolte alla passata Amministrazione:

- Gli ispettori ambientali APM **non sono stati prorogati o riattivati** dall'Amministrazione Santi, forse perché l'incarico era di libero mercato e soggetto a rotazione? Se sì, la stessa regola vale anche oggi.
- Se l'incarico era soggetto a rotazione, perché sono stati spesi fondi pubblici per formare personale e competenze sapendo che non si poteva garantire continuità del servizio?
- Se invece non lo era, perché non sono stati mantenuti in servizio in modo continuativo dalla Sua Amministrazione?

Più spiacevole ancora è constatare che, durante il Consiglio Comunale del 1° ottobre, è stato comunicato ai Consiglieri di segnalare gli abbandoni di rifiuti al numero verde dedicato o tramite l'apposita applicazione, per garantire un pronto intervento e la tracciatura delle problematiche.

Constato invece che la Lega e Lei personalmente, invece di segnalare un episodio di abbandono o conferimento difforme attraverso i canali dedicati, vi siete limitati a pubblicarlo sui social.

A tal proposito, mi permetto di rivolgerLe un invito a un comportamento più civico e responsabile nei confronti della città che anche Lei rappresenta, al fine di permettere interventi tempestivi e una gestione più efficiente dei rifiuti urbani.

Tutto ciò considerato, e ulteriormente considerato che a molti altri quesiti le ho già risposto in precedenza anche in sede del dibattito consiliare, ritengo doveroso ricordare cosa abbiamo ereditato: indagini della magistratura, ricorsi e cambi di rotta su opere fondamentali per il nostro territorio.

È stato necessario un grande lavoro di riordino e di impostazione trasparente dell'attività delle nostre società partecipate.

Gli attuali Assessori hanno consapevolmente scelto di non gravare sulle casse comunali, dedicando comunque tempo, impegno e spirito di servizio alla comunità, senza considerare l'incarico un'occupazione, ma una responsabilità.

Un po' più di educazione istituzionale non guasterebbe, nel rispetto delle diverse idee politiche e con l'obiettivo condiviso di promuovere lo sviluppo e la crescita della nostra città, evitando di scadere in polemiche sguaiate che nulla giovano al bene comune.

Polemiche che, da parte mia, non intendo alimentare.

Tuttavia, Le allego la Sua ultima dichiarazione relativa alle cariche e agli incarichi ricoperti presso enti pubblici e privati, datata 15 gennaio 2025, dalla quale risulta che, nel periodo in questione, Lei rivestiva simultaneamente diversi incarichi di rilevante responsabilità e con compensi significativi, cumulandoli con quello di Sindaca del Comune di Riva del Garda.

A questo proposito, sorge spontanea una domanda: considerato che, nel medesimo periodo in cui esercitava il mandato di Sindaca, Lei risultava componente – a vario titolo – di ben 14 Consigli di Amministrazione o organi direttivi di altri enti, con una remunerazione complessiva superiore agli 80.000,00 euro annui, ai quali si aggiungeva quella derivante dal Suo ruolo istituzionale, Le chiedo se ritiene di aver potuto svolgere le funzioni di Sindaco a tempo pieno.

Se la risposta fosse affermativa, mi permetto di osservare che gli Assessori dell'attuale Giunta – Sindaco compreso – appaiono oggi, a mio avviso, decisamente più concentrati sull'attività amministrativa del nostro Comune di quanto Lei potesse esserlo, considerato il cumulo di impegni e incarichi da Lei detenuti durante il Suo mandato.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
ALESSIO ZANONI
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).

Allegato
S/dr